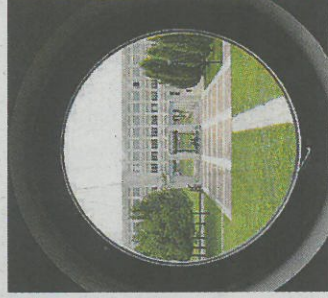




Brescia-Caffaro. Uno scorcio del Sito di interesse nazionale



Il rettore, Maurizio Tira



Via Branze. Ingegneria

Premio Trebeschi: cercansi simboli di sostenibilità

Il concorso

Gli studenti delle superiori sono invitati a partecipare con fotografie e video

■ Realizzare fotografie e video simbolo di sostenibilità e innovazione è la missione della nuova edizione del premio Cesare Trebeschi.

Un omaggio a una personalità brillante del nostro territorio, scomparsa nel periodo più tragico della pandemia. Avvocato, sindaco, letterato, ma soprattutto un esempio di professionalità e impegno per il bene comune. Richiamati all'appello gli studenti delle scuole superiori di Brescia e provincia, che entro il 2 maggio potranno par-



Già sindaco. Cesare Trebeschi

tecipare al bando singolarmente o collettivamente come classe. «Dopo la sua scomparsa ci siamo messi in moto partendo dalla sua esperienza e testimonianza, per noi fondamentali. Vogliamo che i suoi valori non vengano dimenticati», dichiara Gianluca Delbarba, presidente di Acque Bresciane, principale promotrice dell'iniziativa.

va. Un linguaggio concorde alle nuove generazioni, utile a stimolare la creatività senza tralasciare la sensibilizzazione e la riconoscenza che guarda al passato.

Indimenticato. «L'innovazione può avere senso solo se sostenibile nel tempo. Dove c'è questa parola non possiamo non considerare i giovani e il cambiamento culturale», precisa Anna Tripoli, presidente di Giovani Imprenditori di Confindustria Brescia, da poco a sostegno del progetto. Smartphone, buoni in denaro, esperienze offerte dall'Accademia Laba e dalla Fondazione Brescia Musei, sono alcuni dei premi in palio. «Trebeschi è stato un riferimento importante per la nostra associazione - ricorda Andrea Franchini, membro tecnico di Acili Bresciane - Dobbiamo guardare al passato con gratitudine ma è necessario orientarsi al futuro e ai giovani».

Una partecipazione attiva è l'auspicio per il 2022, anche in vista della cerimonia di premiazione che si spera possa essere l'occasione per riunire in presenza tutti i partecipanti. //

ERIKA BERTOLONI

Opera per l'educazione cristiana, riflettere sul «dono della parola»

Corso di formazione

■ Lo scorso anno si era approfondito «Il tempo dell'essenziale», nel 2022 le riflessioni ruoteranno attorno al tema «Il dono della parola, pensare, comunicare, vivere». Domenica parte la nuova edizione del corso di formazione organizzato dall'Opera per l'educazione cri-

stiana e dedicato agli studenti delle scuole superiori bresciane. Il primo incontro, in programma dalle 14.30 alle 18 in modalità telematica, ha per titolo «Le funzioni della parola», interverranno il prof. Pierpaolo Triani, ordinario di Pedagogia generale all'Università Cattolica di Piacenza e Milano, e la prof.ssa Alessandra Augelli, docente di Pedagogia interculturale all'Università Cattolica di

Piacenza. Al corso precedente, che si è chiuso lo scorso ottobre, hanno partecipato 67 studenti provenienti da varie scuole superiori del Bresciano. Alla cerimonia di consegna degli attestati dell'edizione 2021 erano presenti Pierpaolo Camadini, presidente dell'Opera per l'educazione cristiana, e Michele Bonetti, vicepresidente e incaricato per le attività formative dell'Opera. Nicola Lafanchi del liceo delle Scienze umane dell'Istituto Paola Di Rosa di Lonato ha ricevuto il premio alla memoria di monsignor Giuseppe Cavalleri. //

Dal 9 all'11 febbraio il workshop «SiCon» tra tavoli di lavoro e visita nel Sin Caffaro

Ambiente

Antonio Borrelli
antonio.borrelli@teletutto.it

■ Sono circa 900 i siti contaminati o bonificati e le aree degradate (per le quali sono arrivate segnalazioni) in tutto il Bresciano. Una cifra che non solo cristallizza la mole di oasi dei veleni sul territorio, ma che costituisce anche oggetto di analisi per il Centro di ricerca «Risanamento ambientale e di aree degradate e siti contaminati» dell'Università degli Studi di Brescia.

Il programma. Insieme all'Università di Catania e alla Sapienza di Roma, UniBs - con i suoi gruppi di Ingegneria sanitaria e ambientale - è attivamente impegnata ai temi del risanamento e della messa in sicurezza di siti contaminati. E a confermarlo è l'atteso workshop tecnico «SiCon», che dal 9 all'11 febbraio si terrà alla facoltà di Ingegneria in via Branze, 38 in città (per partecipare www.siconstiti.it).

Il tavolo di lavoro, giunto alla tredicesima edizione, è ri-

terrà anche una visita tecnica: l'11 febbraio i partecipanti assisteranno sul campo alle attività in corso e quelle già effettuate nel Sito di interesse nazionale Brescia-Caffaro.

Le prospettive. «La bonifica e la rigenerazione dei siti contaminati sono strettamente legate alle possibilità di riutilizzo degli stessi - afferma il rettore di UniBs Maurizio Triani - Bisogna mettere l'accento anche sull'aspetto urbanistico, che ha implicazioni non banali e diverse complessità giuridiche. C'è bisogno che la rigenerazione vada a beneficio del riutilizzo dei siti per permettere benefici sociali ed economici».

A spiegare qual è lo stato di salute della macchina delle bonifiche è invece Mentore Vaccari, direttore del CeRAR: «Il mercato delle bonifiche in Italia è vivace, ma esse richiedono tempi lunghi per problemi economici. Trovare risorse pubbliche e private - sottolinea Vaccari - è difficile, inoltre non ci sono norme univoche, che complicano il percorso. Con il nostro tavolo (che ospita figure diverse) cerchiamo così di rispondere a questi interrogativi e di trovare soluzioni, anche mediante l'illustrazione di esempi concreti, le ricadute positive che gli interventi di risanamento e di rigenerazione urbana hanno

sull'ambiente e sulla società». //

Con UniBs focus sui 900 siti inquinati bresciani



LE SPOOSE DI GIÒ®

Via Torquato Tasso, 53 Bergamo Tel. 035.242954 lesposedigio.com